COMUNICATO STAMPA

Una modesta proposta

**“Una modesta proposta”. Al Teatro Serra le provocatorie riflessione sulla povertà di Jonathan Swift**

*Il 21 al 22 gennaio al teatro di Fuorigrotta. Con Paola Maria Cacace, regia di Veronica D’Elia. Contatti:*[*teatroserra@gmail.com*](mailto:teatroserra@gmail.com)*; 347.8051793*

Come possiamo risolvere il problema della povertà e incrementare la ricchezza pubblica? Una domanda annosa intorno a cui si sviluppa **“Una modesta proposta”**, il saggio politico fortemente provocatorio, scritto nel 1729 da **Jonathan Swift**.

La lettura, in scena al **Teatro Serra** di Napoli (*a Fuorigrotta, in Via Diocleziano 316*) **sabato 21** alle **21:00** e **domenica 22 gennaio** alle **18:00**, a cura di **Paola Maria Cacace** per la regia di **Veronica D’Elia**, reinterpreta, adattandolo all’Italia di oggi, il pamphlet satirico con il quale l’autore de **“I viaggi di Gulliver”** articola, con l’intento di denunciare i mali del suo tempo e le condizioni miserevole in cui vivevano soprattutto donne e bambini, una proposta estrema per ristabilire il benessere dell’intera collettività. *Info e contatti:*[*teatroserra@gmail.com*](mailto:teatroserra@gmail.com)*; 347.8051793*

«Pur essendo stata scritta nel XVIII secolo, quest’opera, appare ancora estremamente contemporanea – dicono le due artiste – Quello che più di tutto ci ha interessate, è stata la riflessione sui discorsi politici di ogni tempo: pur essendo spesso assolutamente disumani, quando sono molto razionali, appaiono estremamente giusti, corretti, adatti a risolvere situazioni complicate, sviluppando ragionamenti semplici, lineari, rassicuranti. E noi con quale ruolo ci poniamo di fronte alle proposte più assurde e crudeli?». Numeri alla mano, le riflessioni che guidano il ragionamento, corroborato da statistiche inattaccabili, sono logiche e non fanno una proverbiale grinza. Come è possibile, allora, che un ragionamento logico conti più della complessità della persona? Leggere “Una modesta proposta” ci farà scoprire le possibilità celate dietro i suoni e le pause di un personaggio che attraverso un’idea asettica e astratta – ma concretamente realizzabile – ci interpella come individui e cittadini.

**Contatti**: 347.8051793, [teatroserra@gmail.com](mailto:teatroserra@gmail.com);

**Ufficio Stampa**: 334.3224441, [simona.pasquale@gmail.com](mailto:simona.pasquale@gmail.com);